IL DOCUMENTO. La vita, le passioni, i sentimenti: un'intervista-testamento di Senna

A. Sordi

«Il privilegio delle scelte»

«Vorrei che la gente avesse la possibilità e l'opportunità di valutare correttamente, soprattutto dal punto di vista umano, quando, perché e come faccio quello che faccio». Sono le ultime parole che Ayrton Senna ha rilasciato alla giornalista Antonella Delprino in una intervista, fatta quattro anni fa alla vigilia del Gran premio di Monaco, ritrasmessa martedì sera da Italia 1. In questa intervista-testamento, il pilota brasiliano ripercorre tutte le tappe della sua vita soffermandosi soprattutto sugli aspetti più familiari e privati. Un Senna inedito che parla delle sue fragilità e delle sue aspirazioni, dei suoi hobby e delle difficoltà.

Di te, come pilota, è stato detto tutto. Si sa poco, invece, della tua vita privata. Come sei veramente? Una cosa ci incuriosisce: tu che provieni da una buona famiglia e sei ben educato, come fai a sopportare tutte le cattiverie che circolano in F1?

A me piace guidare, vincere. Mi piace, insomma, la mia professione. Le motivazioni sono quindi molto alte e stanno sopra alle cose brutte del mio ambiente.

Quale lato del tuo carattere, a questo proposito, ti ha aiutato di più? La testardaggine, l'orgoglio, la volontà?

Mah, io ho avuto una educazione molto tranquilla, costruttiva e positiva che mi ha permesso di gettare le basi del mio futuro e, soprattutto, di farmi capire qualità e pregi del mio carattere. Ho quindi le idee abbastanza chiare e ferme. Volevo fare il pilota e l'ho fatto. Questo mi permette di essere un po' immune dagli aspetti più negativi della gente, dalle critiche esasperate e dalla voglia di distruggere. Cerco di prendere dalla gente solo le cose positive che mi fanno più forte come persona e nel carattere. E cerco soltanto d'imparare con l' esperienza della vita. Le cattiverie le metto indietro, e io vado avanti.

Sai perdonare?

Perdonare è una parola abbastanza difficile da digerire dalla gente. Io penso che tanti anni fa la mia capacità di comprendere il prossimo e tutti i suoi difetti era molto ridotta, oggi ho una possibilità più ampia di capire i problemi della vita e degli altri. Come tutti ho qualità e difetti, e credo di essere ancora molto lontano dalla maniera di vivere che mi piacerebbe. Vorrei avere gli occhi, e la mente, sempre più aperti per assorbire nuove conoscenze e migliorare sempre.

C'è qualche «follia» che vorresti fare ma che, come personaggio pubblico, non puoi permetterti?

Ho fatto tante cose nella mia vita. Ho sempre avuto la possibilità di realizzare i miei desideri. È difficile trovare una cosa in particolare. Quello che voglio fare, insomma, io lo faccio. Sto bene così...

Ti piacerebbe la Formula 1 senza i giornalisti?

Boh, non è un'ipotesi reale.

Ti ho visto piangere una volta sola, ai funerali di De Angelis. Sei un uomo che sa piangere?

Io penso che il sentimento nella gente è il combustibile della vita. L'amore per l'amico, per una persona di famiglia, è la benzina che tutti noi cerchiamo di avere come motivazione di vita. Oggi perciò le lacrime sono un privilegio raro, perchè sono tanti quelli che, in un mondo così cattivo, non sono capaci di piangere. E io, su questo aspetto, mi sento molto tranquillo, perché sono abbastanza sensibile e il sentimento fa parte della mia vita.

Senti, finora hai condotto una vita troppo seria? Non ti dispiace rinunciare, o aver rinunciato, alla parte più bella della giovinezza?

È solo una questione di scelte. Non si può far tutto. Quando ho deciso di venire ad abitare in Europa ho fatto una scelta. Avrei potuto continuare a vivere in Brasile, divertendomi, con tutti i relativi privilegi di chi proviene da una famiglia agiata. Ma io ci tenevo a fare questo mestiere pur sapendo che, per farlo, avrei dovuto rinunciare a tante cose belle della vita. La mia è stata una scelta consapevole, e quindi mi sento molto bene perchè faccio quello che mi piace, oggi come qualche anno fa.

C'è qualche divertimento in particolare che smaschera il ragazzo che è in te?

Mi basta essere a casa, in Brasile, *per tornare ad essere quello di un tempo*. Mi piace giocare con i miei amici, con la mia famiglia e in questo senso sono ancora un bambino. È necessario un equilibrio tra la serietà e la spensieratezza di un bambino, di questo equilibrio io sono sempre lieto perchè è l'unica maniera di fare bene questo lavoro. Come se ci fosse una bilancia, sulla quale da una parte ci stanno serietà e professionismo e dall'altra la capacità di staccare la spina da tutti i problemi del lavoro. E Il faccio tutti i tipi di sport che mi piacciono, gli hobby, *vado fuori con gli amici, con la* mia famiglia, con la mia ragazza, posso insomma godermi i lati belli della privacy. Grazie a questo equilibrio della vita, posso concentrarmi e dare il massimo sul lavoro.

Con i tuoi amici parli più di macchine o di donne?

Non mi piace parlare tanto di macchine, quando sono in Brasile cerco di non andare ad infilarmi in discorsi di Formula 1. Non posso fare diversamente, devo potermi rilassare.

Anche in Brasile i tifosi ti corrono dietro come in Italia?

Un poco, sì. Fa parte della mia vita, ormai.

Come deve essere la donna della tua vita?

Mah, deve essere sensuale, intelligente, bella, affascinante, una persona soprattutto che riesca a capire quello che passa dentro la mia testa e dentro al mio cuore, una persona che sappia dividere i suoi sentimenti con me. Non è facile trovare una donna così.

Scusa, tu soffri di saudade, di nostalgia?

Sì, moltissimo. Magari non si vede, *ma tutto il Brasile è dentro il mio* cuore. Tornarci è sempre una gioia immensa.

Oltre alla Ferrari cosa ti piace dell'Italia?

La passione della gente, davvero incredibile, l'ammirazione che ha per noi sportivi, soprattutto per i più vecchi. In Italia poi si mangia benissimo, e fa sempre piacere mangiar bene.

Ti senti un po' italiano?

Credo di sì, perchè essendo brasiliamo, ed essendo la mia famiglia un mix fra Italia, Spagna e Brasile, mi sento molto latino. Quando sono venuto in Italia, a 18 anni, non sapevo una parola della vostra lingua. Beh, in pochissimo tempo l'ho imparata. Mi piace tutto dell'Italia: il paese, la gente, il modo di vivere, i sentimenti, i desideri, la maniera di parlare. Perciò fin dall'inizio mi sono sempre identificato con le vostre abitudine. E per questo mi sento un po' italiano.

Tuo padre che mestiere fa?

Aveva molti allevamenti e anche una azienda metallurgica molto grande. Qunado io ho deciso di *trasferirmi in Europa per correre*, mio padre ha deciso di vendere l'azienda e di tenere solo gli allevamenti. Mio padre è un uomo che si è fatto da solo. Non aveva niente e ha costruito tante cose raggiungendo il successo nel lavoro. Mia madre invece ha radici italiane. Grazie a loro, ho potuto avere una buona educazione, dei saldi valori che mi hanno permesso di arrivare dove sono arrivato. Poi ho una sorella, sposata e con tre bambini, che sono fantastici. Infine ho un fratello più giovane che non ha nulla a che vedere con le corse. A lui piacciono i computer e, *difatti, lavora nell'informatica*. Insomma, non siamo una famiglia abbastanza grande, ma sicuramente felice.

Sei stato viziato da piccolo? Avevi un maggiordomo, tante persone che ti seguivano?

Beh, in Brasile ero molto seguito, ma quando sono venuto in Europa mi sono dovuto arrangiare, fare le cose da solo. Però è stata una tappa molto importante della mia vita, perchè mi ha permesso di verificare alcuni lati di me stesso che non conoscevo.

Qual era la cosa che proprio non riuscivi a fare?

Beh, cucinare per me è un gran casino, quasi impossibile. Faccio dei pasticci incredibili. Anche se mi metto con la più buona volontà, non combino nulla di buono.

Sii sincero: sei superstizioso?

No, non esiste per me la superstizione.

Qualche piccola mania, invece?

No, non una mania. Ho piuttosto una fede molto forte che mi aiuta prima di una gara. Pregare mi rende più tranquillo, più sicuro. Ma io ci credo davvero, quindi è una cosa importante.

Ti sposerai?

Arriverà anche quel giorno...

Cosa pensi del matrimonio?

È un passo molto importante della nostra vita. Io l'ho già provato una volta, tanti anni fa, e anche oggi ci credo molto. E vi assicuro che il giorno giusto con la persona giusta costruirò la nuova famiglia.

Preferisci corteggiare o essere corteggiato?

Mah, dipende dalle situazioni, e anche dalla donna. In certi casi è meglio corteggiare, in altri è più bello l'opposto. Non c'è una regola fissa, cambia tutto a seconda delle persone che s'incontrano.

Cosa vorresti che si scrivesse di te nelle tue biografie che non è mai stato detto?

Questo dovrà ancora succedere. Tutti quelli che hanno parlato di me, sia nel bene che nel male, hanno scritto solo la prima parte della mia vita e della mia carriera di pilota. Siamo a metà strada, ci sono ancora tante cose nel mio futuro da raccontare. Spero che la gente abbia la possibilità e l'opportunità *di valutare corretamente* quando, perché e come ho fatto quello che ho fatto.

Testo raccolto da Dario Ceccarelli

l'Unità vacanze

L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO

MILANO VIA F. CASATI, 32 Telefoni (02) 6704810 - 844 fax (02) 6704522 Telex 336257

IL MAROCCO DELLE CITTÀ IMPERIALI

PARTENZE DI GRUPPO

Partenza da Milano il 16 maggio e 6 giugno. Da Milano e Verona il 4 luglio e 5 settembre. Trasporto con volo speciale

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione: maggio e giugno lire 1.223.00 - luglio lire 1.132.000 - settembre lire 1.215.000.

Itinerario: Italia- Marrakech (Casablanca) - Rabat - Meknes - Fes - Marrakech - Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria (4 stelle), la pensione completa escluso l'ultimo giorno (mezza pensione), i trasferimenti interni con pullman privato, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di aun accompagnatore di lingua italiana in Marocco. *(Possibilità di prolungare il soggiorno di una settimana ad Agadir o Marrakech su richiesta).*

VIAGGIO IN INDIA

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 5 maggio, 25 agosto e 12 settembre.

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)

Quota di partecipazione L. 2.700.000 supplemento partenza da altre città L. 200.000

Itinerario: Italia/Delhi-Agra-Jaipur-Udaipur-Chittorgarth-Ranakpur-Monte Abu-Ahmedabad-Bhavnagar-Palitana-Bombay-Elephanta-Bombay/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, i trasferimenti interni, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia, le guide locali indiane.

VIAGGIO IN VIETNAM

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 27 luglio, 3 agosto e 7 settembre.

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)

Quota di partecipazione Luglio e agosto: L. 4.470.000 - settembre: L. 4.360.000. - supplemento partenza da altre città L. 150.000

Itinerario: Italia/Hong Kong/Ho Chi Minh Ville-Nha Trang-Quynon-Danang-Hué-Hanoi-Halong-Hanoi-Hong Kong/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori vietnamite, la pensione completa in Vietnam, la prima colazione a Hong Kong, i trasferimenti interni, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali vietnamite.

DA PALMYRA A PETRA. VIAGGIO IN SIRIA E GIORDANIA

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 3 aprile, 24 luglio e 11 settembre.

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (14 notti)

Quota di partecipazione L. 4.180.000

Itinerario: Italia/Damasco (Via Amman)-(Krak dei Cavalieri-Tartus)-Latakia (Ugarit-Aleppo-San Simeone)-Aleppo (Rasafa-Raqqa-Halabia-Zalabia)-Deir Ezzour (Mari-Dura Europos)-Palmyra-Damasco-Amman-Mar Morto-Via dei Re-Petra-Wadi Rum-Aqaba-Amman/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria superiore, la pensione completa, i trasferimenti interni, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali siriane e giordane.

ITINERARIO BRASILIANO

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma e Milano il 26 aprile, 26 luglio e 4 ottobre.

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 14 giorni (12 notti)

Quota di partecipazione Aprile e ottobre: L. 4.700.000 - luglio 4.980.000. Supplemento partenza da altre città lire 150.000

Itinerario: Italia/Salvador de Bahia-Rio de Janeiro-Fox de Iguacu-Manaus-Fortaleza-Recife/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali brasiliane.

ORIENTE ROSSO. IL SENTIERO DI HO CHI MINH

(Viaggio in Cina e Vietnam)

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 13 agosto.

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 18 giorni (15 notti)

Quota di partecipazione L. 5.640.00 - supplemento partenza da altre città lire 150.000

Itinerario: Italia/Hong Kong-Pechino-Guilin-Nanning-Chongzhou-Huashan-Hanoi-Halong-Danang-Hué-Ho Chi Minh Ville-Hong Kong/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i visti consolari, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa in Cina e Vietnam, la prima colazione a Hong Kong, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali cinesi e vietnamite.

LA CINA DEI CENTO MAO

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 2 aprile, 22 maggio, 25 luglio o 3 ottobre.

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)

Quota di partecipazione aprile, maggio, ottobre L. 3.880.000 - luglio L. 4.350.000.

Itinerario: Italia/Pechino-Xian-Yenan-Yulin-Taiyuan-Datong-Hotot-Pechino/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in **yurte** a 4-5 posti nella Prateria mongola, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali cinesi.